Afnakafna è lieta di presentare la mostra collettiva “Artificae Plantae – mostra di Simulacraceae del genere Arte Factus”

Luogo: Afnakafna – Palestra d'arte

Indirizzo: via della Fontana 19/20 (Roma) 0647547209

Quando: dal 26/04/2019 al 12/05/2019

Vernissage: 26/04/2019 ore 18:30

Autori: Anne Angelshaug, Antonella Caraceni, Beniamino Leone, Cristina Bazolli, Daria Palotti, Debora Malis, Gerlanda di Francia, Gianluca “Tenia” Gambino, Ingrid Pintau, Ixie Darkonn, Krayon, Ksenja Laginja, Leila Ferrante, Littlepoints…, Luciano Civettini, Marco Rea, Mauro Molle, Mr. Klevra, Mr. Wany, omino71, Paolo Cristofoletti, Paolo Pilotti, Silvia Faieta, Stefano Bolcato, Stella Tasca, Valentina Zummo

Generi: arte contemporanea, collettiva.

Venerdì 26 aprile alle ore 18.30 apre “Artificae Plantae – mostra di Simulacraceae del genere Arte Factus” la collettiva presso la galleria/palestra d'arte Afnakafna, via della Fontana 19/20 (Roma) a cura di Antonella Caraceni.

In mostra le opere dedicata ai fiori di 26 artisti attivi nel panorama italiano e internazionale.

“Mi chiedi perché compro riso e fiori? Il riso per vivere, i fiori per avere una ragione per farlo” Confucio

I fiori devono molto ai loro colori. Essere colorato per un fiore è questione di vitale importanza; per poter attirare le api, le farfalle e gli altri insetti che ne traggono il nutrimento, svolgendo in cambio un servizio accurato di trasporto del polline.

Lo stesso vitale legame con i colori lo hanno gli artisti. Non occorrono molte parole per evidenziare quanta assonanza ci sia tra i poeti e i fiori. Tra l’arte tutta e le piante.

Da sempre ai fiori viene attribuita una simbologia precisa, quasi un linguaggio muto. Dal giglio della purezza alla rossa rosa della passione. Perfino Van Gogh dipinse la famosa serie dei girasoli nell’attesa dell’amico Gauguin, per decorare la sua stanza, come segnale di devozione. Fiori carichi di significati e non solo elemento decorativo. Monet dipinge ossessivamente le sue ninfee che tradizionalmente rappresentano purezza, rarità e castità. Il giglio che l’angelo porge a Maria nell’annunciazione di Leonardo ha un ruolo centrale nel racconto.

Un titolo altisonante e un po’ ironico per non ammettere che si tratta soltanto della mostra dei “fiori”, così come la chiamano tra di loro i partecipanti.

Sarà bello vedere come i nostri artisti hanno interpretato questo tema, apparentemente banale, ma che offre un universo di colori e simbologie, coniugato in modo personale. Lo incontriamo nel naturalismo di Anne Angelshaug, giovane artista norvegese, influenzato dal fumetto e dal tattoo con Mr.Wany, negli spruzzi di colore nelle oniriche immagini di Marco Rea, ritmato con precisione geometrica nell’opera di Krayon; un panorama completo e bellissimo che trasformerà la galleria Afnakafna, nuova vivace realtà romana, in una vera e propria serra dell’arte. Una serra di fiori artificiali, cioè creati ad arte, per accogliere una Primavera artistica che avrà, ce lo auguriamo tutti, lunga durata e il profumo di rinnovata energia.

Durante il vernissage sarà presentato il catalogo della mostra edito da Afnakafna.

Fiori di Alessandro Cambi, che offrirà dei piccoli omaggi ai visitatori.